

Comunità7

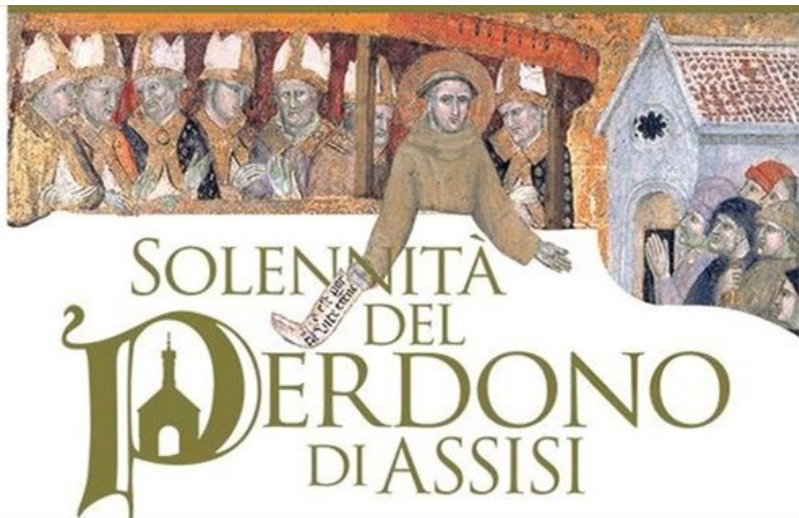
Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell’ASCOLTO”



DOMENICA 30 LUGLIO 2023

IX dopo PENTECOSTE



INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA O “PERDONO DI ASSISI”

Da mezzogiorno del primo di Agosto alla mezzanotte del giorno seguente, si può ricevere, una volta sola l'**INDULGENZA PLENARIA**, applicata anche ai defunti in modo di suffragio.

Condizioni richieste:

1. Visita, entro il tempo prescritto a una Chiesa cattedrale o parrocchiale o ad altra che ne abbia l'indulto e recita del “Padre nostro” (per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo) e del “Credo” (con cui si rinnova la propria professione di Fede).
2. Confessione Sacramentale per essere in Grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti)
3. Partecipazione alla S. Messa e Comunione Eucaristica.

4. Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per affermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Papa.

5. Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato, anche veniale. Le condizioni di cui ai n. 2, 3 e 4 possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la Chiesa; tuttavia è conveniente che la Santa Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita.

APPUNTAMENTI MACHERIO

Sabato 29 luglio: Confessioni: ore 17.00-18.00

**Martedì 1 agosto: la chiesa rimane aperta tutto il giorno
(ore 7.00-19.00)**

S. Messa: ore 9.00

Confessioni: ore 9.30-10.30 e ore 16.30-18.00

**Mercoledì 2 agosto: la chiesa rimane aperta tutto il giorno
(ore 7.00-19.00)**

S. Messa: ore 9.00

Ore 9.30-10.30: Adorazione Eucaristica, al termine benedizione

Confessioni: Ore 9.30-10.30 e ore 16.30-18.00

S. Messa: ore 18.30

APPUNTAMENTI BIASSONO

Sabato 29 luglio: Confessioni: ore 16.00-17.00

Martedì 1 agosto:

S. Messa: ore 9.00

Confessioni: ore 9.30-10.30 e ore 17.30-18.30

Mercoledì 2 agosto:

S. Messa: ore 9.00

Confessioni: Ore 9.30-10.30 e ore 17.30-18.30

APPUNTAMENTI SOVICO

Sabato 29 luglio:

Confessioni: ore 9.00-10.00 e ore 15.00-18.00

Martedì 1 agosto:

Confessioni: ore 9.00-10.00 e ore 16.00-18.00

S. Messa: ore 18.00

Mercoledì 2 agosto:

S. Messa: ore 8.30

Confessioni: Ore 9.00-10.00 e ore 16.00-18.00

S. Messa: ore 20.30 *al cimitero*

“IL PERDONO DI ASSISI”

Card. J. Ratzinger

Arrivando ad Assisi da sud, nella piana si incontra la maestosa Basilica di Santa Maria degli Angeli, ma quel che cerchiamo, lo troviamo al centro della Basilica: una cappella medievale in cui degli antichi affreschi ci raccontano episodi della storia della salvezza e della vita di san Francesco, che proprio in questo luogo visse importanti esperienze. In quello spazio basso e poco illuminato possiamo percepire qualcosa del raccoglimento e della commozione che vengono dalla fede dei secoli, che qui ha trovato un luogo di riparo e di orientamento. Al tempo di san Francesco il territorio circostante era coperto di boschi, paludoso e disabitato. Nel terzo anno dalla sua conversione Francesco si imbatté in questa piccola chiesa, ormai del tutto cadente, la chiesetta della Porziuncola dedicata a Santa Maria degli Angeli, in cui egli venerava la Madre di ogni bontà. Lo stato di abbandono in cui si trovava dovette parergli un triste segno della condizione della Chiesa stessa; egli ancora non sapeva che, restaurando quegli edifici, si stava preparando a rinnovare la Chiesa vivente. Ma proprio in questa cappella gli si fece incontro la chiamata definitiva, che diede alla sua missione la sua vera forma e permise la nascita dell'Ordine dei Frati Minori, all'inizio pensato come un movimento di evangelizzazione che doveva raccogliere di nuovo il popolo di Dio per il ritorno del Signore.

La Porziuncola era divenuta per Francesco il luogo dove finalmente aveva compreso il Vangelo. Si era infatti accorto che non si trattava di parole del passato, ma di un appello che si rivolgeva direttamente ed esplicitamente a lui come persona.

La Porziuncola - lo abbiamo visto - è anzitutto un luogo, ma grazie a Francesco d'Assisi è divenuto una realtà dello spirito e della

fede, che proprio qui si fa sensibile e diventa un luogo concreto in cui possiamo entrare, ma grazie al quale possiamo anche accedere alla storia della fede e alla sua forza sempre efficace. Che poi la Porziuncola non ci ricordi solo grandi storie di conversione del passato, non rappresenti solo una semplice idea, ma riesca ancora ad accostarci al legame vivente di penitenza e di grazia, ciò dipende dal cosiddetto “**Perdono d’Assisi**”, che più propriamente dovremmo chiamare “**Perdono della Porziuncola**”. Qual è il suo vero significato? Secondo una tradizione che sicuramente risale almeno alla fine del secolo XIII, Francesco nel luglio del 1216



avrebbe fatto visita nella vicina Perugia al papa Onorio III, subito dopo la sua elezione, e gli avrebbe sottoposto una richiesta inusuale: chiese al pontefice di concedere l’Indulgenza plenaria per tutta la loro vita precedente

a tutti coloro che si fossero recati nella chiesetta della Porziuncola, confessandosi e facendo penitenza dei propri peccati. Il cristiano di oggi si chiederà che cosa possa significare un tale Perdono.

Al tempo di san Francesco come forma principale di penitenza imposta dalla Chiesa, in stretto rapporto con il Perdono dei peccati, era invalso l’uso di intraprendere un grande pellegrinaggio, a Santiago, a Roma e, soprattutto a Gerusalemme. Il lungo, pericoloso e difficile viaggio a Gerusalemme poteva davvero diventare per molti pellegrini un viaggio interiore; tuttavia un aspetto molto concreto era anche il fatto che in Terra Santa le offerte che esso portava con sé erano divenute la fonte più importante per il mantenimento della Chiesa locale. In proposito non si dovrebbe storcere troppo facilmente il naso: in tal modo la penitenza acquistava anche una valenza sociale.

Se dunque - come vuole la tradizione - Francesco aveva avanzato

la richiesta che tutto questo potesse essere ottenuto con la visita orante al santo luogo della Porziuncola, ciò era legato davvero a qualcosa di nuovo: una Indulgenza, che doveva cambiare l'intera prassi penitenziale. Si può senz'altro comprendere che i cardinali fossero scontenti della concessione di questo privilegio da parte del papa e temessero per il sostentamento economico della Terra Santa, tanto che il Perdono della Porziuncola fu inizialmente ridotto a un solo giorno all'anno, quello della dedicazione della Chiesa, il 2 agosto.

A questo punto, però, ci si domanda se il papa potesse far questo così semplicemente. Può un papa dispensare da un processo esistenziale, quale era quello previsto dalla grande prassi penitenziale della Chiesa? Ovviamente, no. Quel che è un'esigenza interiore dell'esistenza umana, non può essere reso superfluo mediante un atto giuridico. Ma non si trattava affatto di questo. Francesco, che aveva scoperto i poveri e la povertà, nella sua richiesta era spinto dalla sollecitudine per quelle persone a cui mancavano i mezzi o le forze per un pellegrinaggio in Terra Santa; coloro che non potevano dare nulla, se non la loro fede, la loro preghiera, la loro disponibilità a vivere secondo il Vangelo la propria condizione di povertà. In questo senso l'Indulgenza della Porziuncola e la penitenza di coloro che sono tribolati, che la vita stessa carica già di una penitenza sufficiente. Senza dubbio a ciò si legava anche un'interiorizzazione del concetto stesso di penitenza, sebbene non mancasse certamente la necessaria espressione



sensibile dal momento che implicava comunque il pellegrinaggio al semplice e umile luogo della Porziuncola, che allo stesso tempo doveva essere un incontro con la radicalità del Vangelo, come Francesco l'aveva appresa proprio in quel posto.

Dopo la concessione di questa particolare Indulgenza si arrivò

ben presto a un passo ulteriore. Proprio le persone umili e di fede semplice finirono per chiedersi: perché solo per me stesso? Non posso forse comunicare anche ad altri quel che mi è stato dato in ambito spirituale, come avviene in ambito materiale? Il pensiero si rivolgeva soprattutto alle povere anime, a coloro che nella vita erano stati loro vicini, che li avevano preceduti nell'altro mondo e il cui destino non poteva essere loro indifferente. Si sapeva degli errori e delle debolezze delle persone che erano state care o dalle quali si erano forse ricevuti anche dei dispiaceri. Perché non ci si poteva preoccupare di loro? Perché non cercare di fare loro del bene anche al di là della tomba, di accorrere in loro aiuto, laddove possibile, nel difficile viaggio delle anime? "Se viviamo, viviamo per il Signore; se moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, noi siamo del Signore", dice Paolo (Rm 14,8). Questo significa: il vero limite non è più la morte, ma l'appartenere o il non appartenere al Signore. Se gli apparteniamo, allora siamo vicini gli uni agli altri per mezzo di lui e in lui. Per questo - era la conseguenza logica - c'è un amore che va al di là dei limiti della morte.

Nei ricordi della mia giovinezza il giorno del Perdono d'Assisi è rimasto come un giorno di grande interiorità, come un giorno in cui si ricevevano i sacramenti in un clima di raccoglimento personale, come un giorno di preghiera. Nella piazza antistante la nostra chiesa parrocchiale in quel giorno regnava un silenzio particolarmente solenne. Entravano e uscivano in continuazione persone dalla chiesa. Si sentiva che il cristianesimo è grazia e che questa si dischiude nella preghiera. Indipendentemente da ogni teoria sull'Indulgenza, era quello un giorno di fede e di silenziosa speranza, di una preghiera che si sapeva certamente esaudita e che valeva soprattutto per i defunti.

Nel corso del tempo, tuttavia, a tutto questo si aggiunse un'altra idea: nell'ambito spirituale tutto appartiene a tutti. Non c'è nessuna proprietà privata. Il bene di un altro diventa il mio e il mio diventa suo. Tutto viene da Cristo, ma poiché noi gli apparteniamo, anche ciò che è nostro diventa suo ed è investito di forza sal-

vifica. È questo ciò che si intende con le espressioni “tesoro della Chiesa” o “meriti” dei santi.

Chiedere l'Indulgenza significa entrare in questa comunione di beni spirituali e mettersi a propria volta a sua disposizione. La svolta nell'idea di penitenza, che ha avuto inizio alla Porziuncola, ha conseguentemente portato a questo punto: anche spiritualmente nessuno vive per se stesso. E solo allora la preoccupazione per la salvezza della propria anima si libera dall'ansia e dall'egoismo, proprio perché diventa preoccupazione per la salvezza degli altri. Così la Porziuncola e l'Indulgenza che da lì ha avuto origine diventa un compito, un invito a mettere la salvezza degli altri al di sopra della mia e, proprio in questo modo, a trovare anche me stesso. Si tratta di non chiedere più: sarò salvato? Ma: che cosa vuole Dio da me perché altri siano salvati?

L'Indulgenza rinvia alla comunione dei santi, al mistero della sostituzione vicaria, alla preghiera come via per diventare una cosa sola con Cristo e con il suo volere. Egli ci invita a partecipare alla tessitura dell'abito bianco della nuova umanità, che proprio nella sua semplicità è la vera bellezza.

L'Indulgenza in fondo è un po' come la chiesa della Porziuncola: come bisogna percorrere gli spazi piuttosto freddi ed estranei del grande edificio per trovare al suo centro l'umile chiesetta che tocca il nostro cuore, così occorre attraversare il complesso intreccio della storia e delle idee teologiche per giungere a ciò che è davvero semplice: alla preghiera, con cui ci lasciamo cadere nella comunione dei santi, per cooperare con essi alla vittoria del bene sull'apparente onnipotenza del male, sapendo che alla fine tutto è grazia.



Per prepararci alla XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI.

1a SESSIONE * OTTOBRE 2023

“PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE”.

Continua il nostro cammino per prepararci al prossimo Sinodo dei Vescovi, fortemente voluto da Papa Francesco. Il tema è noto: “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”. Ci accompagneranno in questi mesi le riflessioni di don Armando Matteo, docente di Teologia fondamentale e segretario per la Sezione Dottrinale del Dicastero per la Dottrina della Fede.

3/ Un cultura inedita.

di Armando Matteo

Una seconda coordinata dell’*Opzione Francesco* riguarda la necessità di entrare in consapevole contatto con l’effetto complessivo del cambio d’epoca che ci tocca vivere. Grazie a esso, infatti, siamo davanti ad uno scenario culturale del tutto inedito rispetto a quello che ha governato l’esistenza dei nostri antenati.



Nella città

Già in *Evangelii gaudium*, 73, parlando delle nuove città, papa Francesco invitava a ciò: «Nuove culture continuano a generarsi in queste enormi geografie umane dove il cristiano non suole più essere promotore o generatore di senso, ma riceve da esse altri linguaggi, simboli, messaggi e paradigmi che offrono nuovi orientamenti di vita, spesso in contrasto con il Vangelo di Gesù. Una cultura inedita palpita e si progetta nella città».

L’urbano contemporaneo diventa così il simbolo di quella «nuova genesi culturale» che è in atto e che sottrae ai credenti e ai loro pastori la regia sul senso della vita, proponendo visioni dell’esistenza differenti quando non addirittura opposte al Vangelo.

E di cos'è segno l'urbano contemporaneo? Esso è segno di un'immensa gamma di possibilità e di sviluppo a disposizione del cittadino occidentale comune, grazie all'accrescimento formidabile dell'apparato tecnologico e grazie alle conquiste della medicina e della farmaceutica; è segno di una quota di benessere medio mai raggiunta prima, grazie ad una circolazione del denaro davvero consistente e ai sistemi di *welfare* sempre più performanti; è segno di un compimento delle potenzialità culturali e formative dei singoli mai sperimentato prima e, infine, di un collegamento tra i singoli e tra i singoli e il mondo circostante, grazie alla comunicazione digitale.

Una «nuova specie dell'umano»

Si fa spazio così davvero una cultura inedita che ribalta completamente gli elementi portanti che hanno strutturato la coscienza collettiva sino a pochi decenni fa. La nuova cultura che palpita nelle città dell'Occidente non riconosce più alcun primato alla trascendenza, alla verità, alla razionalità, all'unità, alle leggi naturali, alla tradizione, alla comunità, alla coerenza morale, a Dio, al senso del dovere, al valore del sacrificio e della sobrietà.

Oggi ben altri sono gli orizzonti di senso e di valore che governano le esistenze dei cittadini occidentali. Si tratta della singolarità, della corporeità, dell'alterità e della pluralità di prospettive, dell'emotività, della spontaneità, dell'immediatezza, della salute, della comodità, del benessere economico, dell'allergia per ogni forma di trauma e di inceppamento del circolo esuberante della propria esistenza.

Esagerando un po', si potrebbe dire che siamo davanti ad «una nuova specie dell'umano» che vive della libertà del sentirsi libero e unico e che questa libertà e unicità difende ad ogni costo. Questa nuova configurazione non esclude ambivalenze e lati oscuri. I credenti, tuttavia, debbono entrare in contatto con essa, per evitare quello che per papa Francesco è un rischio ricorrente al presente: dare risposte a domande che nessuno pone più. La cultura nuova pone, infatti, domande nuove.

FESTA PATRONALE - 25 - 29 agosto

La fede: un'amicizia che genera

PROGRAMMA

VENERDÌ 25 agosto

Ore 21.00: S. MESSA SOLENNE di San CASSIANO e apertura della festa con OSTENSIONE DELLA RELIQUIA.

Presiede don Paolo Caiani Salesiano

Al termine: **Apertura delle Mostre:**

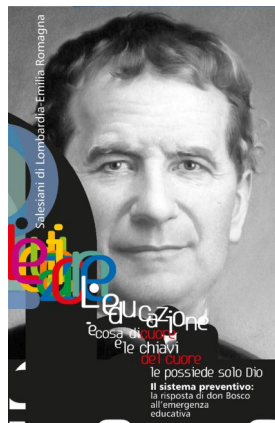
“L’educazione è cosa di cuore e le chiavi del cuore le possiede solo Dio” su don Bosco e “Don Luigi Pozzi: la sua passione educativa per la nostra comunità”.

SABATO 26 agosto

Ore 9.00: S. MESSA.

Ore 9.30: ESPOSIZIONE EUCARISTICA.

Sino alle ore 11.00 ADORAZIONE PERSONALE e CONFESSIONI



Ore 14.00: APERTURA MACHÈBRIK 2023, esposizione di opere realizzate con i mattoncini lego® e laboratorio, *nella palestra dell’Oratorio* fino alle ore 22.00

Ore 15.00: APERTURA

• DELLA PESCA DI BENEFICENZA, *in Oratorio*

• DELLE MOSTRE: **“L’educazione è cosa di cuore e le chiavi del cuore le possiede solo Dio” e “Don Luigi Pozzi: la sua passione educativa per la nostra comunità”** *in Cappellina* (ingresso dall’oratorio)

Ore 16.00 - 18.00: S. Confessioni e Adorazione Eucaristica

Ore 18.30: S. MESSA VIGILIARE

In serata in oratorio aperti:

• Machèbrik • pesca di beneficenza • bar • mostre.



DOMENICA 27 agosto - FESTA DI SAN CASSIANO

Ore 8.00: S. MESSA

Ore 10.00:

• **APERTURA MACHÉBRIK 2023**, esposizione di opere realizzate con i mattoncini lego® e laboratorio, *nella palestra dell'oratorio* fino alle 18.00

• **APERTURA DELLA PESCA DI BENEFICENZA**, *in Oratorio* fino alle ore 23.00

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE con rito del faro. Presiede il parroco don Ivano

Ore 11.30-12.30: APERTURA DELLE MOSTRE: “L’educazione è cosa di cuore e le chiavi del cuore le possiede solo Dio” e “Don Luigi Pozzi: la sua passione educativa per la nostra comunità” *in Cappellina* (ingresso dall'oratorio)

Ore 15.00:

• **RIAPERTURA DELLE MOSTRE** *in Cappellina* (ingresso dall'oratorio)

• **GONFIABILI** per i bambini *campo a 7 dell'Oratorio*

Ore 15.30:

• **“TIRO CON L'ARCO” by Polisportiva Besanese**: prova di tiro con archi scuola, in sicurezza, con l'aiuto degli istruttori della Polisportiva

Ore 18.30: S. MESSA



Ore 20.45: spettacolo teatrale dei ragazzi dell'oratorio di Melzo “Non puoi accendere un fuoco senza una scintilla”. sul sagrato della chiesa.

LUNEDÌ 28 agosto

Ore 7.00: S. MESSA per i lavoratori



Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE in chiesa con i sacerdoti originari, del decanato, di servizio. Ricorderemo gli anniversari di Sacerdozio di don Luca Zanta (15°), don Mario Nava (45°) don Luigi Discacciati (60°), don Raimondo Riva (70°). Presiede don Marco Catalani nel 25° anniversario di sacerdozio

DOPO LA MESSA aperitivo *sul piazzale della chiesa*, apertura mostre *in Cappellina* e pesca di beneficenza

Ore 15.00: riapertura delle mostre *in Cappellina* e della pesca di beneficenza.

Ore 16.30: AFFIDAMENTO AL SANTO PATRONO di bambini, bambine e benedizione delle mamme in attesa, *in chiesa*. A seguire merenda e gioco con spettacolo *in oratorio* di Marcel Eso giocoliere ed equilibrista

Ore 16.30: AFFIDAMENTO AL SANTO PATRONO di bambini, bambine e benedizione delle mamme in attesa, *in chiesa*. A seguire merenda e gioco con spettacolo *in oratorio* di Marcel Eso giocoliere ed equilibrista

Ore 20.45: PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE

partenza da viale Regina Margherita 2, via Galilei, via Manara, via Fratelli Cervi, attraversamento del provinciale, peduncolo via Roma, Vicolo Vignolo, via Veneto, via Italia, via Milano. Conclusione in chiesa e **BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DEL SANTO E BACIO DELLA RELIQUIA.**

A SEGUIRE CONCERTO BANDA

Ore 22.30: SPETTACOLO PIROTECNICO (solo se verranno superate le attuali difficoltà tecniche ed economiche)

MARTEDÌ 29 agosto

Ore 10.30: S. Messa per tutti i defunti dell'anno, al cimitero. Presiede don Mario Nava

Le mostre in cappella saranno visitabili (su richiesta) fino a domenica 2 settembre



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO"
ORATORI DI BIASSONO - MACHERIO - SOVICO



FERIALINO BMS 4-8 SETTEMBRE



ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO

La comunità pastorale BMS propone una settimana di oratorio estivo nel mese di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico. La proposta è aperta a tutti i bambini e ragazzi dalla 1^elementare (nati nel 2017) alla terza media (nati nel 2010).

DOVE **ORATORIO DI MACHERIO**
Via Milano

QUANDO **TUTTI I POMERIGGI**
Dal 4 all'8 settembre 2023

ORARI **13:30-14:30** Ingresso
17:30 Uscita

ISCRIZIONI

Iscrizioni su Sansone entro Venerdì 1 settembre
(comunicheremo in seguito per mail gli orari di apertura delle segreterie dei tre oratori)

Sede "Pastorale Giovanile" - Attività "Ferialino BMS 2023"

COSTO 20€

COSA PORTARE? Uno zaino con la borraccia, cappellino, un cambio e il braccialetto di Sansone

Per info: pastoralegiovanilebms@gmail.com

APPUNTAMENTI

SABATO 29 LUGLIO <i>Messa vigiliare</i> IX dopo PENTECOSTE 2Sam 12,1-13; Sal 31; 2Cor 4,5b-14; Mc 2,1-12	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Grillo Immacolata e Currà Domenico
DOMENICA 30 LUGLIO IXdopo PENTECOSTE 2Sam 12,1-13; Sal 31; 2Cor 4,5b-14; Mc 2,1-12	8.00	S. Messa - Cassanmagnago Rodolfo e Fumagalli Regina
	10.30	S. Messa - Villa Angelo e Serena
	18.30	S. Messa - mons. Giampaolo Citterio
LUNEDÌ 31 LUGLIO S. Ignazio di Loyola, sacerdote - memoria - 2Sam 5,1-12; Sal 88; Lc 11,1-4 <i>Antifonale pag. 57</i>	9.00	S. Messa - don Pietro Pina
MARTEDÌ 1 AGOSTO S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa - memoria- 2Sam 6,1-15; Sal 131; Lc 11.5-8 <i>Antifonale pag. 58</i>	9.00	S. Messa - defunti famiglie Ferrario e Montrasio
	9.30 10.30	S. Confessioni
	16.30 18.00	S. Confessioni
	9.00	S. Messa - don Ambrogio Terruzzi
MERCOLEDÌ 2 AGOSTO S. Eusebio di Vercelli, vescovo - memoria - 2Sam 11,2-17.26-27.12,13-14b; Sal 50; Lc 11,9-13 <i>Antifonale pag. 59</i>	9.30 10.30	Adorazione Eucaristica personale e S. Confessioni
	16.30 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - don Carlo Gaetano Rimoldi

GIOVEDÌ 3 AGOSTO Santissima Eucaristia - votiva - 2Sam 18,24-19,9b; Sal 88; Lc 11,14-20 <i>Antifonale a pag. 84</i>	8.30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9.00	S. Messa - Spinelli Gianpaolo e Giulio; Favaro Orazio e Cassanmagnago Pierangela, Ambrogio e Natalina
VENERDÌ 4 AGOSTO S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote - memoria - 1Re 1,41b-53; Sal 131; Lc 11,21-26 <i>Antifonale pag. 60</i>	9.00	S. Messa - Sala Aldo. Isolina, Francesco e Luigia
SABATO 5 AGOSTO Messa vigilare Trasfigurazione del Signore 2Pt1,16-19; Sal 96; Eb1,2b-9; Mt17,1-9	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Salvioni Angelo e famiglia Romeli
DOMENICA 6 AGOSTO Trasfigurazione del Signore 2Pt1,16-19; Sal 96; Eb1,2b-9; Mt17,1-9	8.00	S. Messa - Bettanin Giovanni e Teresa
	10.30	S. Messa - defunti famiglia Panzeri
	16.00	S. Battesimo di Giulio e Flavio
	18.30	S. Messa - don Franco Cardani

AVVISI



**Centro
di Ascolto**

Nel mese di agosto il Centro di Ascolto rimarrà chiuso. Si riaprirà sabato 2 settembre

**Da martedì 1 agosto la segreteria parrocchiale rimarrà chiusa;
riaprirà lunedì 21 agosto**

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30 Sospesa fino al 27/8		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30 - sospesa		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		-	
SABATO	16.00-17.00	17.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
domenica: ore 15.00 - 18.00

tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**